

IL SISTEMA CINESE DI PROTEZIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

A cura dell'Esperto della Guardia di Finanza presso l'Ambasciata d'Italia a Pechino

(aggiornamento luglio 2020)

PREMESSA

La protezione dei diritti di proprietà intellettuale ha da sempre rappresentato una delle maggiori preoccupazioni per le imprese straniere stabilite in Cina. Nel corso degli anni, le autorità politiche del Paese hanno saputo trasformare le gravi lacune esistenti nell'opportunità di conseguire un obiettivo strategico, ritenendo infatti che un processo graduale di riforme di carattere legislativo, organizzativo e di supervisione potesse fungere da ulteriore volano per il *business environment*, assicurando maggiore chiarezza e trasparenza normativa e certezza del diritto, anche in sede contenziosa.

Di seguito verranno delineati i tratti salienti della legislazione in vigore, recentemente riformata ed aggiornata ed ancora oggi in rapida evoluzione,¹ nonché le autorità di riferimento per le attività di *law enforcement*.

LA NORMATIVA NEI DIVERSI SETTORI

Dopo l'ingresso nella *World Trade Organisation* (WTO) nel 2001, la Cina si è progressivamente dotata di un complesso ed articolato sistema di leggi a tutela della proprietà intellettuale, con l'obiettivo di allinearsi agli *standards* internazionali. Il Paese ha inoltre aderito ai principali accordi multilaterali in materia quali, tra gli altri, l'*Agreement on Trade-related Aspects of Industrial Property Rights* (TRIPS), la Convenzione di Parigi per la protezione della Proprietà Industriale ed il Protocollo di Madrid sulla registrazione internazionale dei marchi.

La normativa cinese segue il principio della territorialità: la proprietà intellettuale è dunque tutelata solo in seguito ad una valida registrazione domestica.

Marchi di fabbrica (Trademarks)

Il marchio di fabbrica rappresenta un segno distintivo che ha lo specifico e primario scopo di indentificare un bene, un servizio o un produttore, agevolandone il riconoscimento da parte dei consumatori. In Cina, il marchio può essere costituito da parole, lettere, numeri, emblemi, figure tridimensionali, insiemi di colori, suoni (solo dal 1° maggio 2014, a seguito della revisione operata sulla *Trademark Law*) o qualsiasi combinazione di essi.

Per poter essere registrato, un marchio deve essere legale e distintivo (relativamente a un bene o servizio di una società rispetto a quelli di altre aziende) ma anche non meramente funzionale. Il richiedente deve verificare in via preliminare che lo stesso non sia già stato registrato, attraverso la consultazione *online* del database *National Registration System*, messo a disposizione dal *China Trademarks' Office* (CTMO).² E' altresì possibile estendere nel Paese la registrazione internazionale

¹ Tutti i testi di legge citati nel presente approfondimento ed ulteriori, numerose norme secondarie ed interpretative, linee guida, giurisprudenza, letteratura e Trattati internazionali possono essere consultati (in inglese) sul portale *WIPO Lex* (<https://wipolex.wipo.int/en/legislation/results?countryOrgs=CN&subjectMatters=1>).

² L'Ufficio è oggi inserito all'interno della *China National Intellectual Property Administration* (CNIPA), ente che ha sostituito nel 2018 lo *State Intellectual Property Office* (SIPO), a seguito di un'importante riforma organizzativa che ha interessato molte amministrazioni pubbliche cinesi.

del marchio, attraverso il *World Intellectual Property Office* (WIPO) ed ai sensi del Protocollo di Madrid (a cui hanno aderito sia Pechino che i Paesi membri UE).

I prodotti ed i servizi sono registrabili in 45 categorie - conformi alla classificazione di Nizza, che la Cina ha ulteriormente suddiviso in sottocategorie.

La registrazione del marchio ha una durata di 10 anni, può essere rinnovabile a tempo indeterminato ed è concessa oggi mediamente in un arco temporale di 5 mesi.

Box 1

La specifica materia dei marchi di fabbrica è regolata dalla Trademark Law del 23.08.1982, recentemente revisionata il 23 aprile 2019, con modifiche entrate in vigore lo scorso 1° novembre. Tra le novità introdotte, un importante aumento delle sanzioni pecuniarie previste in caso di violazioni dolose, adesso previste per un ammontare fino a 5 volte il danno causato.

Brevetti (*Patents*)

Il brevetto rappresenta un diritto esclusivo concesso per un'invenzione (un prodotto o un processo che prevede, in linea generale, un nuovo modo di fare qualcosa o offre una soluzione tecnica innovativa), che impedisce che la stessa possa essere commercializzata, utilizzata, distribuita o venduta senza il consenso del titolare. Il sistema cinese copre tre aree:

- *invention patent*: concesso per soluzioni tecniche o miglioramenti ad un prodotto o ad un processo, a condizione che gli stessi siano innovativi e non siano stati precedentemente brevettati o divulgati al pubblico all'estero (con l'eccezione di un Paese aderente alla Convenzione di Parigi e per un periodo di 12 mesi) o in Cina;
- *utility model*: tutela un prodotto con forma o caratteristiche fisiche nuove. Rispetto al brevetto per invenzione, il processo di approvazione è semplificato (richiede solamente un'esame formale della richiesta) ma la durata della protezione è inferiore;
- *design patent*: concerne richieste volte a tutelare una serie di caratteristiche esteriori di un prodotto (forma, disegno, colore o combinazioni degli stessi).

La richiesta di registrazione può essere indirizzata direttamente alla *China National Intellectual Property Administration* (CNIPA),³ prodotta all'estero e successivamente in Cina (solo da richiedenti localizzati in Paesi aderenti alla Convenzione di Parigi) o utilizzando le procedure previste dal Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti (*Patent Cooperation Treaty* - CPT).

La protezione dei brevetti per invenzioni è valida per un periodo di 20 anni e la concessione avviene mediamente in circa 3 anni dalla presentazione della richiesta.⁴ La tutela inizia dal giorno della pubblicazione sulla Gazzetta dei Brevetti.

³ I richiedenti stranieri devono però affidarsi ad un professionista cinese per il disbrigo delle procedure amministrative, salvo che si tratti di *foreign invested enterprises*.

⁴ Brevetti *Utility Model* e *design* sono invece tutelati per 10 anni e normalmente concessi entro 1 anno dalla richiesta. Secondo dati recentemente pubblicati dall'agenzia di stampa cinese Xinhua, la durata dell'esame di brevetti di alto valore economico si è attestata a circa 17 mesi, dunque in linea con le migliori pratiche a livello mondiale.

Box 2

Il settore dei brevetti è disciplinato dalla Patent Law del 12.03.1984 (modificata con decisione del 27 dicembre 2008). La bozza di una nuova revisione del testo, è stata rilasciata lo scorso 6 luglio dal National People's Congress per la fase di consultazione pubblica. Tra le novità in discussione, un allungamento della durata della protezione per brevetti di prodotti farmaceutici, la previsione di pene più severe per le violazioni riscontrate e casi di inversione dell'onere della prova nel calcolo dei danni subiti dall'avente diritto.

Copyright

Il *copyright* rappresenta la protezione offerta dalla legge all'autore o creatore (individuo o società, i suoi eredi o licenziatari) di un'opera originale e comprende diritti morali ed economici. Questi ultimi concedono l'esclusiva possibilità di sfruttare l'opera per fini di lucro, anche attraverso la riproduzione, distribuzione, rappresentazione ed altre modalità di utilizzo. Il diritto scurisce nel momento in cui l'opera originale è stata creata (nella maggiorparte dei casi, anche all'estero). Tra le tipologie tutelate in Cina, figurano opere letterarie, cinematografiche e teatrali, musica, coreografie, *performances* artistiche, arti applicate, *software*, disegni industriali, progetti architettonici.

Sebbene non esista alcun preventivo requisito di registrazione affinché la tutela sia esercitabile, è consigliato procedervi comunque attraverso una richiesta indirizzata al *Copyright Protection Centre of China* (CPCC), ente posto alle dipendenze della *National Copyright Administration of China* (NCAC), a seguito della quale viene rilasciato apposito certificato.⁵

La durata della protezione è generalmente fissata in 50 anni dalla data di creazione o pubblicazione dell'opera o, in caso di individui, nella vita dell'autore più 50 anni. E' invece illimitata nel tempo la tutela del diritto di attribuzione della paternità dell'opera, della sua pubblicazione, modifica o preservazione dell'integrità.

Box 3

La specifica materia è regolata dalla Copyright Law del 07.09.1990 e dalle Regulations of Copyright Collective Management del 22.12.2004. Già modificata nel 2001 e, successivamente, con decisione del 26 febbraio 2010, una nuova revisione della legge sul Copyright è stata approvata dal Ministero della Giustizia il 26 novembre 2018 e successivamente sottoposta al National People's Congress che, nel corso dei primi mesi di quest'anno, ha pubblicato una prima bozza. Tra le novità introdotte, la previsione di un rafforzamento della protezione dei diritti nel cyberspazio e nell'utilizzo delle nuove tecnologie, il miglioramento delle azioni di controllo sulle attività illegali e l'aumento delle sanzioni previste per i trasgressori, decuplicate rispetto ai precedenti limiti. E' inoltre in progetto l'istituzione di un sistema di registrazione consultabile online.

⁵ Si può procedere direttamente o attraverso professionista cinese abilitato (obbligatorio in caso di aziende non presenti in Cina).

Indicazioni Geografiche (Geographical Indications - GIs)

In Cina le Indicazioni Geografiche sono protette dalla *Trademark Law*. Ai sensi della stessa, il termine si riferisce ai simboli che indicano il luogo di origine dei prodotti (ed in base al quale essi vengono utilizzati), la loro specifica qualità, reputazione o altre caratteristiche definite principalmente da fattori naturali o culturali di una regione. Le *Geographical Indications* possono dunque essere registrate dagli organismi competenti delle diverse aree geografiche, come marchi di certificazione o marchi collettivi, presso la *China National Intellectual Property Administration* (CNIPA) dove, come in precedenza accennato, è costituito il *China Trademarks' Office* (CTMO).

Il marchio collettivo è riservato a simboli, registrati a nome di associazioni, consorzi o altri enti, che possono essere utilizzati dai rispettivi membri per indicare la propria appartenenza. I marchi di certificazione sono invece riferiti a simboli che sono regolamentati da organismi in grado di supervisionare alcuni beni o servizi utilizzati da enti o terzi per certificarne l'origine, il materiale, il tipo di manifattura, la qualità o altre caratteristiche peculiari.

La protezione sulle Indicazioni Geografiche dura, parimenti a quella sui marchi, 10 anni dalla data in cui il diritto viene concesso, e può essere rinnovata a tempo indeterminato.

In precedenza, le Indicazioni Geografiche potevano essere ulteriormente tutelate anche attraverso la registrazione presso la *General Administration of Quality Supervision, Inspection and Quarantine* (AQSIQ). La stessa gestiva un sistema parallelo a quello dei marchi, al quale gli organismi competenti si rivolgevano per fornire ulteriore protezione alle proprie *Geographical Indications*. All'esito di apposito esame ed approvazione, potevano infatti essere tutelati prodotti originari di specifiche aree, dotati di peculiari caratteristiche sostanzialmente attribuibili ad elementi naturali o umani tipici di quel territorio, del quale portavano il nome.⁶ A seguito della riforma che ha interessato nel 2018 molte amministrazioni pubbliche cinesi, AQSIQ è stata soppressa e alcune delle sue funzioni (verifica della qualità dei prodotti, del controllo delle materie prime, della metrologia, e delle certificazioni di conformità agli standards nazionali) sono state assegnate *rationae materiae* alla *China National Intellectual Property Administration*. Il diverso sistema di registrazione, per il quale sono attualmente in corso modifiche regolamentari, è tuttora attivo e gestito dall'*IPR Protection Department* di CNIPA.

Box 4

Le Indicazioni Geografiche sono tutelate dalla Trademark Law del 23.08.1982, recentemente revisionata il 23 aprile 2019, con modifiche entrate in vigore lo scorso 1° novembre.

Protezione delle varietà vegetali (Plant Variety Protection)

Oltre ai tradizionali diritti di proprietà intellettuale (nella comune accezione di brevetti, marchi e *copyright*), in Cina esiste un'ulteriore forma di protezione nei confronti delle nuove varietà vegetali, esigenza emersa in seguito al rapido sviluppo dell'agricoltura moderna e, più recentemente, con la produzione industriale dei semi.

⁶ Erano inclusi prodotti cresciuti o coltivati in una regione e quelli realizzati, in tutto o in parte, partendo da materie prime del luogo ed ivi prodotti o lavorati con particolari tecniche, tipiche di quel territorio.

I diritti sono tutelati in base al principio della territorialità, ovvero solo in seguito ad una valida registrazione domestica presso due distinte Amministrazioni:

- il *Ministry of Agriculture and Rural Affairs* (MARA), responsabile per il controllo sulle nuove piante agricole (e specie ornamentali, ad eccezione di quelle legnose);
- la *National Forestry and Grassland Administration* (NFGA), dipendente dal Ministero delle Risorse Naturali, competente per le piante da silvicoltura (inclusi gli alberi da frutta secca) e le erbe da pascolo.

Le Autorità cinesi hanno sviluppato una lista nazionale di generi e specie protetti, all'interno della quale può essere richiesta la registrazione della nuova varietà. La stessa deve possedere i requisiti di novità (non deve essere stata venduta nel Paese prima della presentazione della richiesta), peculiarità (distinzione dalle altre varietà conosciute della pianta), uniformità e stabilità (nelle proprie caratteristiche dopo la riproduzione o cicli di essa) ed avere una denominazione appropriata.

Successivamente al favorevole superamento dell'esame tecnico-formale della domanda, l'Amministrazione competente concede la tutela del diritto, la cui durata varia da 20 anni, per gli alberi da foresta e da frutto e le piante ornamentali, a 15 anni per tutte le altre specie.

Box 5

La protezione delle varietà vegetali è disciplinata dalle Regulations on Protection of the New Varieties of Plants del 20.03.1997 (modificata, da ultimo, il 1° marzo 2013; dal febbraio 2019 è in fase di consultazione presso stakeholders e pubblico la bozza di una nuova revisione del testo, che si propone l'obiettivo di stimolare ulteriormente l'innovazione del settore, garantendone nel contempo una maggiore tutela), dalle Implementing Rules for the Regulations on Protection of the New Varieties of Plants del 25 aprile 2014 e dalla Seed Law che, nella sua versione del 1° gennaio 2016, contiene specifiche previsioni riguardanti la materia.

LE ATTIVITÀ DI SUPERVISIONE, REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO

Le Autorità amministrative

Gli enti amministrativi competenti nei diversi settori sono stati muniti di potestà di controllo e sanzionatorie nei confronti di aziende o privati che si rendano responsabili di violazioni dei diritti di proprietà intellettuale. Tra le loro facoltà, la possibilità di accedere presso le sedi per effettuare ricerche, sequestrare e distruggere i materiali illegali, di imporre sanzioni pecuniarie per violazioni dei marchi di fabbrica e del *copyright* e per la contraffazione dei certificati di brevetto (ma non per violazioni di brevetti), di emettere provvedimenti ingiuntivi nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.

- *China National Intellectual Property Administration* (CNIPA)⁷

Già *State Intellectual Property Office* (SIPO), l'ente è confluito alle dipendenze della neonata *State Administration for Market Regulation* (SAMR) a seguito del complesso riordino delle competenze delle amministrazioni pubbliche cinesi avvenuto nel corso del 2018. In base alle

⁷ Maggiori informazioni disponibili sul sito internet <http://english.sipo.gov.cn/>.

previsioni contenute nella *Patent Law*, sono stati istituiti uffici per la Proprietà Intellettuale in 31 governi provinciali.

L'organismo è munito oggi di competenze di carattere generale nello sviluppo di *policies* e norme (attività svolta a supporto dell'Ufficio Affari Legislativi del Consiglio di Stato - il Governo cinese) a tutela dei diritti di proprietà intellettuale connessi a marchi, indicazioni geografiche e brevetti. Esso dispone inoltre di poteri autorizzatori e decisori su eventuali controversie e sanzionatori per le violazioni di carattere amministrativo riscontrate - anche attraverso campagne di controlli (ad esempio in occasione delle più importanti manifestazioni fieristiche, nel settore *e-commerce*) ed operazioni anticontraffazione realizzate in collaborazione tra più uffici provinciali - o segnalate da altri enti (compresi taluni comportamenti illeciti non perseguibili penalmente perchè inferiori ad una certa soglia di valore). La *State Administration for Market Regulation*, per ragioni essenzialmente storiche,⁸ rimane ancora oggi responsabile delle maggiorparte delle attività ispettive e di controllo,⁹ realizzate con proprio personale specializzato.

CNIPA si occupa inoltre della diffusione presso il pubblico di informazioni relative alla proprietà intellettuale, anche attraverso un'apposita sezione del *National Enterprise Credit Information Publicity System*,¹⁰ nonché della promozione di iniziative di sensibilizzazione sugli argomenti di maggiore delicatezza ed interesse pubblico.

- *National Copyright Administration of China (NCAC)*¹¹

In materia di diritto d'autore, le attività di regolamentazione (attraverso la partecipazione alla stesura di bozze di leggi e regolamenti amministrativi e alla negoziazione di accordi internazionali), supervisione e controllo competono alla *National Copyright Administration of China* (ed ai *Copyright Bureaus* stabiliti a livello periferico). Presso i governi locali sono istituiti anche i *Cultural Enforcement Departments*, responsabili del controllo su problematiche connesse alla illecita pubblicazione e trasmissione di contenuti di carattere culturale.

L'ente - dal marzo 2018 direttamente dipendente dal Dipartimento della Propaganda del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese e che possiede l'ulteriore denominazione di *General Administration of Press and Publication* - è incaricato dell'esame e della registrazione delle domande concernenti il diritto d'autore, dell'autorizzazione, indirizzo e controllo sugli organismi per la gestione collettiva dei diritti e delle attività amministrative di indagine e sanzionatorie (di carattere pecuniario, confisca dei proventi illeciti, confisca e distruzione delle copie illegali) relativamente ai casi di violazione del *copyright* e di pirateria audiovisiva, in particolare attraverso i canali *online*.

- *Ministry of Agriculture and Rural Affairs (MARA) - Department of Seed Management*¹²

L'Ufficio è competente per lo sviluppo di *policies* di regolamentazione, della stesura di bozze di nuove norme, della registrazione e del controllo nel settore delle piante agricole. In particolare,

⁸ Essa ha infatti sostituito la preesistente *State Administration for Industry and Commerce* (SAIC), la cui articolazione *Trademark Office*, incaricata della regolamentazione e della vigilanza sui mercati (registrazione delle imprese, tutela della concorrenza e dei consumatori, protezione dei marchi, sicurezza dei prodotti), era munita di poteri di controllo e sanzionatori di carattere amministrativo.

⁹ I cui *standards* sono formulati da CNIPA.

¹⁰ La piattaforma (<http://gsxt.gov.cn>, consultabile però solo in lingua cinese) consente l'accesso pubblico alle informazioni ufficiali registrate (es. *business licence*, sede, *shareholders* e membri del *board*, rappresentante legale) di tutte le *legal entities* cinesi.

¹¹ Maggiori informazioni disponibili sul sito internet <http://en.ncac.gov.cn/>.

¹² Maggiori informazioni disponibili sul sito internet <http://english.agri.gov.cn/>.

attraverso le proprie articolazioni locali, svolge verifiche nei confronti delle società produttrici di semi, ispezioni nell'ambito dei mercati stagionali ed impone sanzioni amministrative (pecuniarie e provvedimenti di sequestro) per le violazioni riscontrate (marchi contraffatti, produzione e vendita di prodotti falsi).

- *National Forestry and Grassland Administration (NFGA) - Department of Science and Technology*¹³

Dipendente dal Ministero delle Risorse Naturali, è responsabile della promozione di politiche e bozze di nuove norme, della registrazione e del controllo sulle piante da silvicoltura ed erbe da pascolo. Attraverso le proprie articolazioni territoriali svolge, tra le altre, attività di controllo sulle violazioni ai diritti di proprietà intellettuale connessi alle nuove varietà vegetali.

- *General Administration of China Customs (GACC)*¹⁴

Le Dogane cinesi, amministrazione dipendente direttamente dallo *State Council*, sono competenti per la riscossione di dazi, accise e di alcune altre tasse nonché per il controllo e la supervisione delle operazioni di importazione ed esportazione, allo scopo di prevenire e reprimere le diverse forme di contrabbando. In tale ambito, le stesse esercitano inoltre attività di tutela dei diritti di proprietà intellettuale,¹⁵ attraverso l'ispezione delle merci in ingresso e in uscita, il sequestro e la confisca dei prodotti illegali individuati e la comminazione di sanzioni pecuniarie nei confronti dei responsabili delle violazioni riscontrate. In caso di superamento di talune soglie di valore, gli Uffici Antifrode (*Anti-Smuggling Bureaus*) - dotati di competenze professionali più squisitamente investigative - procedono alla denuncia e all'istruzione del relativo procedimento penale.

Trademarks, copyright e brevetti - oltre alle procedure di registrazione in precedenza meglio descritte - possono essere tutelati anche attraverso l'archiviazione *online* nel *Customs IPR Enforcement Registration System*.¹⁶ Tale adempimento costituisce il prerequisito necessario per ottenere la protezione *ex officio*, attribuendo agli uffici doganali la facoltà di ispezionare e trattenere d'iniziativa eventuali partite di merce individuate nel corso delle attività di controllo. La registrazione è valida 10 anni o per tutta la durata della protezione del diritto, e può essere rinnovata entro 6 mesi dalla data di scadenza. Oltre a documenti concernenti l'attività aziendale ed i diritti di proprietà intellettuale, il richiedente può archiviare foto del prodotto e del confezionamento o eventuali, ulteriori informazioni autonomamente raccolte riguardanti il possibile responsabile della violazione. A seguito dell'inserimento nel sistema, l'approvazione richiede circa un mese.

La domanda per ottenere la protezione dei diritti può essere altresì avanzata in qualsiasi momento dall'avente diritto - o da un suo agente autorizzato - presso gli uffici del luogo di ingresso o di uscita dei prodotti attivando la cosiddetta *protection on request*, che parimenti attribuisce alla Dogana la facoltà di fermare le spedizioni sospette per i necessari approfondimenti.¹⁷

*Il Ministry of Public Security (MPS)*¹⁸

¹³ Maggiori informazioni disponibili sul sito internet <http://english.forestry.gov.cn/>.

¹⁴ Maggiori informazioni disponibili sul sito internet <http://english.customs.gov.cn/>.

¹⁵ La competente articolazione è inquadrata a livello centrale all'interno del *Department of General Operation*.

¹⁶ Il portale è disponibile all'indirizzo <http://english.customs.gov.cn/zscqhb/index.html>.

¹⁷ In pratica, se il titolare del diritto viene a conoscenza di dettagliate notizie concernenti specifiche spedizioni illegali, può darne comunicazione alla Dogana che, a fronte del pagamento di una cauzione, può esaminarne il contenuto.

¹⁸ Maggiori informazioni disponibili sul sito internet <http://mps.gov.cn/> (solo in lingua cinese).

Il Ministero della Pubblica Sicurezza rappresenta la principale autorità di Polizia del Paese. La sua organizzazione in Dipartimenti funzionali prevede, tra gli altri, l'*Economic Crime Investigation Department* (ECID). Lo stesso, avvalendosi anche delle proprie strutture territoriali costituite presso i *Public Security Bureaus* (PSB) in ambito provinciale e locale, svolge attività investigative in materia economico-finanziaria,¹⁹ compresi i settori della contraffazione e pirateria.

Le indagini possono essere avviate d'iniziativa o attivate dagli interessati attraverso la presentazione di una denuncia o, ancora, a seguito del trasferimento di un caso da parte di un'autorità amministrativa al ricorrere di determinati presupposti (superamento - anche solo sospettato - di soglie di valore relative al danno subito dal titolare dei diritti). In tali ultimi circostanze, gli uffici di polizia si riservano la discrezionalità di accettare o meno il caso ed iniziare i conseguenti accertamenti investigativi. Allorquando vengono individuati sufficienti elementi di colpevolezza, il fascicolo viene quindi trasmesso al *Procuratorate Office*, al quale compete ogni valutazione sull'eventuale rinvio a giudizio. Il medesimo Ufficio svolge inoltre attività di supervisione sui trasferimenti dei casi dalle Autorità amministrative a quelle di polizia, al fine di correggere eventuali carenze ed evitare improprie sostituzioni di sanzioni. Al Tribunale (*Criminal People's Court*) spetta invece la decisione sull'eventuale responsabilità del convenuto, sancita attraverso una sentenza di condanna, con pene che prevedono la multa e la reclusione fino a 7 anni,²⁰ a cui conseguono la confisca e la distruzione dei prodotti illeciti sequestrati e degli opifici e macchinari utilizzati per la manifattura.

Il sistema giudiziario (cenni)

La *Supreme People's Court* (SPC)²¹ rappresenta il più alto grado di giurisdizione cinese, competente quale organo di prima istanza in talune materie stabilite dalla legge e come ultimo livello di appello nei confronti delle sentenze pronunciate dalle *Higher People's Courts* e dalle *Special People's Courts*. La stessa supervisiona inoltre i processi svolti ai diversi livelli dalle *People's Courts* locali, fornisce - se interpellata - chiarimenti (vincolanti solo per il caso in esame) sull'applicazione delle leggi e produce documenti interpretativi su materie di interesse,²² al fine di orientare le future decisioni dei tribunali.

In materia di protezione dei diritti di proprietà intellettuale, nel 2014 la Cina si è dotata per la prima volta di tre *IP Courts* a Pechino, Shanghai e Guanzhou, seguite negli anni successivi da altre 20 Sezioni specializzate²³ in 17 diverse province, con giurisdizione interregionale ed esclusiva in prima istanza su alcune controversie (brevetti, segreti industriali concernenti tecnologia, *software*, disegni di circuiti integrati e nuove specie vegetali, riconoscimento di marchi noti).

Il 1° gennaio 2019, la SPC ha costituito al proprio interno una Sezione *IP*, incaricata delle decisioni in appello su tutti casi in materia di proprietà intellettuale.

¹⁹ Riciclaggio, reati fiscali, finanziari ed inerenti la sicurezza dei sistemi di pagamento, esercizio abusivo del credito e violazioni penali nelle procedure d'appalto.

²⁰ Le sanzioni penali sono applicate nei casi di produzione e vendita di merci con marchi contraffatti, di prodotti soggetti a *copyright* e di certificati di brevetto falsi (casi, in realtà, molto rari).

²¹ Maggiori informazioni disponibili sul sito internet <http://english.court.gov.cn/>.

²² Tra le altre, in materia di IPRs si evidenziano la *Interpretation of the SPC on several issues concerning the application of laws in the trial of patent disputes* (2015) e la *Interpretation of the SPC on several issues concerning trial of cases involving the disputes of new plant varieties* (2018).

²³ Nelle città di Nanjing, Suzhou, Wuhan, Chendu, Hangzhou, Ningbo, Hefei, Fuzhou, Jinan, Qingdao, Shenzhen, Tianjin, Zhengzhou, Changsa, Xi'An, Nanchang, Lanzhou, Changchun, Urumqi, Haikou.

*Il National Leading Group on the Fight against IPR Infringement and Counterfeiting*²⁴

E' un organo intergovernativo responsabile dell'organizzazione della strategia nazionale a tutela della Proprietà Intellettuale, attraverso studi, formulazione di nuove *policies* e misure di contrasto, supervisione del lavoro svolto nelle diverse realtà locali e presso gli enti competenti nonché sulla gestione dei casi di maggior rilievo. L'*Office del National Leading Group* è costituito all'interno della *State Administration for Market Regulation (SAMR)*, il cui Vice ministro ne è direttore.

RECENTI NOVITA' IN MATERIA DI INDICAZIONI GEOGRAFICHE

Lo scorso 7 aprile, la *China National Intellectual Property Administration* ha pubblicato nuove *Administrative Measures for the Use of Special Marks Reserved for Geographical Indications (GIs)*. Il marchio introdotto ha lo scopo di consentire ai consumatori di verificare direttamente i prodotti protetti in Cina. I produttori o i titolari dei diritti di GIs straniere possono dunque richiedere l'utilizzo del marchio speciale, il quale deve altresì riportare il numero del *social credit code*²⁵ del rivenditore cinese autorizzato.

Infine, il 20 luglio il Consiglio europeo ha dato il via libera alla firma dell'accordo bilaterale tra Ue e Cina per la tutela reciproca di 100 Indicazioni Geografiche (e per tale motivo conosciuto anche con il *nick name* "100+100"), tra cui 26 prodotti agroalimentari e vitivinicoli italiani che saranno riconosciuti e protetti nel Paese del Dragone. L'atto finale passerà dunque nei prossimi mesi attraverso il Parlamento Europeo. L'intesa, i cui negoziati iniziati nel 2010 si erano conclusi nel novembre dello scorso anno, sarà dunque in grado di fornire una maggiore tutela dal rischio di contraffazione dei prodotti inseriti nella lista. Quattro anni dopo la sua entrata in vigore, il campo di applicazione dell'accordo potrà inoltre estendersi ad ulteriori 175 prodotti di entrambe le parti.

Box 6

Tra le 26 Indicazioni Geografiche italiane che verranno tutelate in Cina figurano i prosciutti di San Daniele e Parma e la bresaola della Valtellina, il Gorgonzola, il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano, la Mozzarella di Bufala Campana, il Pecorino Romano, il Taleggio e l'Asiago; tra i vini, riconosciuta l'eccellenza dei grandi rossi della tradizione italiana come il Chianti, il Barolo e il Brunello di Montalcino, ma anche del Prosecco di Valdobbiadene, del Dolcetto d'Alba e del Franciacorta.

Note bibliografiche:

- *white paper "2018 Intellectual Property Rights Protection in China", pubblicato dalla China National Intellectual Property Administration;*
- *volume "2017 China IPR SME Helpdesk".*

²⁴ Maggiori informazioni in merito a responsabilità e membri dell'ente sono disponibili sul sito internet <http://english.ipraction.gov.cn/>.

²⁵ Si tratta di un codice alfanumerico composto da 18 caratteri rilasciato a società o enti residenti in Cina, che attesta l'avvenuta registrazione e verifica presso le competenti autorità, necessaria per operare legalmente all'interno della *Mainland*.